Anno II. N. 309

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 30 Dicembre 1878 — Arretrato centesimi 10

ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1879

AL

Giornale politico-amministrativo

LA PATRIA DEL FRIULI

In Udine per un anno italiane lire 16, da pagarsi antecipate di trimestre in trimestre in rate di lire 4.

Per la Provincia e per il Regno italiane lire 18, che si possono pagare egualmente in rate semestrali o trimestrali.

In altro numero daremo il programma del Giornale pel nuovo anno.

Udine, 29 dicembre.

Gli interessi economi sendo tanta parte del benessere degli Stati, oggi noi segnaliamo con soddisfazione la notizia che a Vienna venne finalmente sottoscritto il trattato di commercio tra l'Italia e l'Austria-Ungheria, le cui trattative tirate a lungo lasciavano sospettare gravissime difficoltà che furono oggetto a molte cure del cessato Ministero, e, secondo alcuni, eziandio del Ministero presente. A noi non importa indagare chi abbia avuto maggior ventura nel vincerle propugnando gli interessi italiani; importa soltanto il rilevare che furono tutelati efficacemente. Però il trattato non andrà in vigore se non col primo febbraio dell'anno imminente, perchè aspettasi ancora la sanzione dei Parlamenti; quindi per un mese, non essendosi stipulato un accordo provvisorio, avremo il reggime prescritto dalla tariffa generale di dogana.

I diari di Vienna e di Pest smentiscono oggi la voce corsa d'un attentato alla vita dell'Imperatore Francesco Giuseppe, voce cui noi già dicevamo di non prestar fede, e tra le notizie i Lettori troveranno gli schiarimenti in proposito alla causa del sospetto e delle paure sull'argomento. Però se quei diarii sono ormai tranquilli su questo punto, non lo sono tanto riguardo l'avvenire della vita intima della monarchia, dacchè in Austria il Partito costituzionale è in dissoluzione, e que' diari (tra cui l'*Ellenör* organo di Tisza) con calde parole invocano il sentimento patriottico che valga a salvare il famoso dualismo politico-amministrativo.

La Lega Albanese continua co' suoi atti a preoccupare gli uomini politici, ed appare ognora come un punto nero nella questione d'Oriente. Difatti (scrive un diario austriaco) « mentre notizie da Cettinje e Costantinopoli annunciano come imminente lo scioglimento della questione turca-montenegrina concernente la rettifica delle frontiere e la cessione di Podgorizza, il telegrafo da Ragusa segnala fatti d'una incontestabile gravità. I capi albanesi dei distretti di Podgorizza e di Spuz avrebbero assunto un contegno che non lascia dubbio sulla loro risoluzione di opporsi con ogni sforzo all'annessione di quei territorii al Montenegro. Se i montenegrini vogliono far valere i diritti loro accordati dal trattato di Berlino ed impossessarsi dei distretti albanesi loro aggiudicati, dovranno certamente impegnare una lotta ad oltranza contro le numerose e forti schiatte albanesi, le quali già a quest'ora si ribellano all'autorità ed agli ordini della Porta. Sarà pertanto un nuovo periglioso focolare d'insurrezione e di anarchia creato colà dall'opera della diplomazia, e, scoppiato che sia l'incendio, non è facile prevedere quale estensione possa prendere e quali disastrose conseguenze produrre. »

Da parte della Russia continuano le dichiarazioni pacifiche; se non che le popolazioni della Bulgaria essendo sempre agitate, e proclamandosi da esse la necessità della unione della Rumelia alla Bulgaria, potrebbe la Russia alla sua volta proclamare la necessità politica di non abbandonare i territori balcanici. Ed ecco, dunque, sempre in forse l'eseguimento completo del trattato di Berlino; ecco il pericolo di nuove dubbiezze della Diplomazia europea.

Dall'Afganistan abbiamo la notizia della proclazione di Iakub Kan ad Emiro, in luogo del padre foggitivo, e che egli si è recato ad Ielabad al campo inglese. Quindi, con tale atto, ch' equivale ad una esplicita sottomissione, credesi che questo episodio militare avrà fine, e che anche la Russia si piegherà al fatto compiuto.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 27 dicembre contiene: Legge per la leva marittima dei nati nel 1858; Decreti per convocare i collegi elettorali di Palermo 3, e di Corleto-Perticara pel giorno 12 gennaio; Decreto col quale viene affidata alla Congregazione di carità di Frascati l'amministrazione del Monte di Pietà; Decreto che riconosce in ente morale l'ospedale fondato in Ceprano dalla marchesa Ferrari.

— La stessa *Gazzetta* del 28 dicembre contiene: Relazione e decreto col quale è riordinato secondo date disposizioni il Consiglio d'agricoltura istituito presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Relazione e decreto col quale si stabilisce il personale del Consiglio dell'industria e commercio. Decreto col quale si fissa la tassa da riscuotersi in Italia per la francatura delle corrispondenze a destino di Terranova. Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri dell'interno e della guerra.

— È stata distribuita la Relazione sull'andamento del Consorzio e dei sei Istituti di emissione che lo compongono durante l'anno 1877, presentata dal cessato Ministro delle finanze e reggente il ministero del tesoro, l'on. Seismit Doda, nella tornata del 26 giugno 1878.

— Il ministero trova difficoltà a sostituire i prefetti di Napoli e di Palermo, dimissionari. Sinora due correnti opposte dominano il Gabinetto; alcuni ministri vorrebbero per quelle due città prefetti politici, altri ministri invece propendono per prefetti di « carriera ». Sembra che per ora non si prenderà alcun provvedimento definitivo e si attenderà l'apertura della Camera. Accertasi che vogliasi pure dare una nuova destinazione ai prefetti attuali di Firenze e Genova. Per Firenze parlasi del marchese Caracciolo di Bella.

— Leggesi nell'*Avvenire*: In parecchi giornali si leggono i nomi di uomini politici e di funzionari, i quali sarebbero destinati alle Prefetture di Palermo e di Napoli. Sappiamo che ogni notizia è prematura, perchè per ora nessuno fu scelto a reggere quelle due provincie.

E più sotto:

Avversari del passato e dell'attuale Ministero dicono che l'on. Magliani ha già deciso di proporre al Parlamento una tassa sulle farine per rimpiazzare quella del macinato. Anche questa notizia non ha fondamento. L'on. Ministro delle finanze ha appena incominciato le sue indagini intorno alla situazione vera finanziaria, e non può quindi, sinchè di essa non avrà un'idea esatta, pensare a provedimento alcuno finanziario.

— Alla questura di Napoli sarà nominato il cav. Pacini. Il cav. Ovidi, antico questore di Napoli, va sotto-prefetto a Viterbo.

— La deliberazione presa l'altro giorno dal gruppo Cairoli, incaricò lui di aggregarsi altri amici per costituire un comitato provvisorio, e pur tenendo aperto l'adito alle adesioni, dichiara però di non volere che si stabiliscono accordi di sorta con altri gruppi parlamentari. Così la *Capitale*.

Notizie estere

Il nuovo trattato di commercio fra l'Italia e la Austria-Ungheria, fu firmato per l'Italia dal nostro ambasciatore a Vienna conte Robilant e dal commendatore Ellena; per l'Austria-Ungheria dal conte Andrassy e dal ministro del commercio sig. Schrvegel.

— Il ricorso in grazia di Oliviero Moncasi, il regicida, sarebbe stato respinto, secondo un dispaccio da Madrid. Non resta dunque più che ad eseguire la sentenza che lo condanna nel capo.

— Il *N. Pester Journal* racconta che una settimana addietro un giovane comparve a Gödölö e si fece alloggiare da un contadino, pagando generosamente. Lo sconosciuto s'informò del soggiorno delle Loro Maestà a Gödöllö, delle loro abitudini e delle escursioni alla caccia. Queste interrogazioni ed il cappello a larghe falde che portava lo sconosciuto, misero in sospetto il contadino sullo scopo della di lui andata a Gödöllö ed egli ne fece rapporto a palazzo. In conseguenza di che vennero prese le misure mentovate.

— Scrivono da Parigi, 28 dicembre: A malgrado delle notizie contradditorie, ritenete che nessun cambiamento avverrà nel gabinetto, eccetto il ritiro del generale Borel ministro della guerra e dell'ammiraglio Pothuau, ministro della marina. La maggioranza è risoluta di frenare le impazienze. Nei varii ministeri stanno preparandosi grandi riforme.

Il *Temps* contesta la necessità affermata da Gambetta di reprimere gli attacchi contro la Costituzione e gli appelli allo straniero fatti dalla stampa reazionaria.

Il Credito mobiliare intentò un processo al grande finanziere Soubeyran per la distribuzione di dividendi fittizii del Credito agricolo. Corre voce che in questo affare sianvi grandi complicazioni.

A Lione è brucciato il grande magazzino delle provvigioni presso la stazione della Mouche.

Le estrazioni della grande lotteria sono fissate definitivamente per il giorno quindici.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 107 in data 28 dicembre contiene: Estratto di Bando del Tribunale di Pordenone per vendita d'immobili esistenti in Forgaria, 24 gennajo — Avviso del Municipio di Moggio per appalto lavori di costruzione del ponte sul Fella, 22 gennajo — Avviso della Pretura di Cividale riguardo enti reperiti in Buttrio — Accettazione dell'eredità Paveglio presso la Pretura di Spilimbergo — *id.* dell'eredità Lucchini — Altri annunzi di seconda pubblicazione.

Il Consiglio Provinciale tenne jeri una lunga seduta (dalle 11 ant. sino oltre le ore 5), e perciò gli fu dato discutere e votare tutti gli oggetti posti all'*ordine del giorno* per questa sessione straordinaria. Daremo domani il testo officiale delle sue deliberazioni, dacchè oggi ci manca lo spazio; ma i nostri Lettori, per quanto abbiamo detto ne' precedenti articoli, sono già nel caso di arguirlo da

per loro. In complesso tutte le proposte dell'on. Deputazione vennero approvate.

Atti della Deputazione Provinciale

(*Seduta del 28 dicembre 1878.*)

— In seguito alle proposte avanzate dalla Commissione letta per l'esame dei concorrenti ai posti di Capo stradino, la Deputazione conferì l'accennato incarico a Sandri Napoleone di Codroipo ed a Morello Domenico di Latisana, addetti al primo e secondo riparto collo stipendio di L. 75.00 mensili decorribili dal 1 gennaio 1879, nel qual giorno comincieranno a prestar servizio.

— Prese atto della comunicazione fatta dalla Presidenza del Comitato Stradale di Cormons che s'impegnò d'effettuare il pagamento di fior. 575.27 costituenti il quoto di spesa ad essa incombente pei lavori al ponte internazionale sul fiume Judri nel prossimo venturo anno 1879.

— A favore della Deputazione Provinciale di Padova venne disposto il pagamento di L. 1400:00 quale seconda rata a saldo del sussidio 1878 pel mantenimento dell'Istituto Centrale dei ciechi esistenti in quella Città.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 1825:00 quale indennizzo di alloggio e mobili ai Regi Commissarii Distrettuali di Spilimbergo, Maniago, S. Vito, Pordenone, Palmanova, Cividale, Tolmezzo e Gemona a tutto dicembre a. c.

— A favore dei proprietarii ad uso Ufficj Commissariali di Sacile e Gemona, e del locale in S. Daniele pel collocamento degli atti e mobili del soppresso Ufficio fu disposto il pagamento di L. 365:71 in causa pigioni pei due primi del 2° semestre e pel terzo dell'anno in corso.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 7521:75 a favore dei proprietarii dei fabbricati in Basagliapenta, S. Daniele, Fagagna, Medun, Claut, Sacile, Polcenigo, Pordenone, Aviano. S. Vito, Casarsa, Cordovado, Latisana, Rivignano, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Attimis, S. Pietro, Moggio, Pontebba, Tolmezzo, Gemona e Tricesimo che servono ad uso di Caserme dei Reali Carabinieri, in causa pigioni posticipate a tutto 31 dicembre a. c.

— Con R. Decreto 20 novembre p. p. furono approvate le modificazioni proposte dal Consiglio Provinciale nella seduta 28 agosto p. p. ad alcuni articoli dello Statuto organico dell'Ospizio degli Esposti in questa Città.

La Deputazione tenne a notizia l'impartita governativa approvazione, e la comunicò per norma al Consiglio d'Amministrazione del Luogo Pio sopraccennato con incarico di far ristampare lo Statuto.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 710:00 a favore di Delle Vedove Carlo per stampa di alcune puntate degli Atti del Consiglio Provinciale per l'anno 1878.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 44 affari; dei quali N. 15 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 24 di tutela dei Comuni; e N. 5 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari trattati N. 51.

Il Deputato Provinciale
Bossi

Il Segretario Capo
Merlo.

L'Istituto Uccellis davanti il Consiglio provinciale. Ci venne da taluno un rimprovero, sebbene con parole molto cortesi, quasi noi volessimo distruggere il Collegio femminile Uccellis; quasi avessimo censurato chi vi preside, e la Rappresentanza provinciale che se ne prese cura.

Nessuna di queste accuse è fondata sul vero; ciò non pertanto ci crediamo in dovere di chiarire il pensier nostro.

Noi non vogliamo abbattere il Collegio Uccellis, bensì vogliamo assicurarne la conservazione, e che dia un profitto proporzionato alla spesa, cioè che esso giovi all'istruzione ed educazione d'un maggior numero di giovanette pertinenti a famiglie del Friuli. Perciò abbiamo proposto che si mantenga il Convitto con Madama Direttrice, e che si provveda all'istruzione col trasportarvi la Scuola magistrale, dacchè anche adesso alle allieve del Corso superiore s'impartisce l'insegnamento sul programma della Scuola magistrale. Risparmiando la spesa degli insegnanti speciali (e lasciando alle allieve di farsi dare lezioni di canto, di suono, di ballo, di lingue straniere nell'interno dell'Istituto), la Provincia potrebbe mantenere bassa la retta, qui di rendere più accessibile il Collegio ad un maggior numero di allieve, e tanto più se fossero escluse le extra-provinciali, e se solo *per eccezione* si ammettessero nel Convitto allieve di tenera età, cui (pur nell'interno del Convitto) verrebbe impartita la istruzione elementare e preparatoria.

Noi, scrivendo che la Rappresentanza provinciale *non fece nulla di bene* a proposito del Collegio nemmeno con le sue ultime deliberazioni, non abbiamo voluto alludere al Consiglio di amministrazione ed al suo Presidente, l'egregio cav. Perusini, non al Direttore didattico, non alla Madama Direttrice, non agli insegnanti e alle maestre (anzi proclamiamo che tutte queste nomine o conferme vennero fatte saviamente); bensì volevamo dire che, nello scopo di assicurare l'esistenza del Collegio, dovevasi dare allo Statuto una riforma più radicale.

Noi non mancammo in passato di additare quale riforma sarebbe opportuna, come adesso abbiamo colta l'occasione di ricordarla. Se non che, per riguardi personali, per la paura di confessare d'avere sbagliato nei primi calcoli dell'istituzione, per la paura di apparire *progressisti* meno del dovere, a questa riforma radicale la Rappresentanza della Provincia non verrà così presto. Eppure, vivaddio, se nel venturo anno non 46 allieve ci fossero (cioè solo 27 provinciali, mentre 19 sono extra-provinciali), ma fossero 35, o 30, la Provincia dovrà finalmente provvedere a qualche rimedio, dacchè sarebbe inconsulto per così scarso numero spendere quanto ora sta a suo aggravio nel bilancio.

Or con la nostra proposta questo pericolo sarebbe scongiurato. E se l'on. Rappresentanza provinciale rifletterà che la Legge non ammette veruna spesa provinciale se non *a vantaggio provinciale*: se rifletterà che (dicano pur quanto vogliono in contrario coloro, i quali ritraggono vantaggi dall'Istituto) con la nostra proposta si diminuisce la spese, e si aumentano i risultati e si estendono ad una classe numerosa di famiglie cittadine, noi abbiamo la certezza che con l'anno scolastico 1879-80 la *Scuola Magistrale con annesso Collegio Uccellis* (prima idea della Provincia fondatrice) sarà florida di alunne esterne ed interne, e non più al Consiglio provinciale verrà portato questo argomento.

Del resto, noi che scriviamo queste linee prima della deliberazione, siamo certi che la proposta della Deputazione, da cui prendemmo le mosse per le nostre osservazioni, passerà, e che del Collegio non si parlerà più prima della sessione ordinaria.

Dopo avere scritto sabato i premessi periodi, jeri abbiamo assistito alla seduta del Consiglio, nella quale venne, per incidenza, in questione il Collegio Uccellis.

Noi sappiamo come un gran numero di Consiglieri divide le nostre idee sull'argomento, tuttavia fu il solo cav. Andervolti che fecesi oppositore alla proposta della Deputazione di ritenere in lire 650 la retta per quelle allieve, che entrarono in Collegio quando appunto questa retta era normale. E, sotto un aspetto, l'equità suggeriva di mantenere la retta sempre eguale come nel primo anno, perchè può benissimo essere avvenuto che le famiglie abbiano su di essa fatto i loro calcoli. Il Consiglio approvò l'eccezione, cioè un nuovo aggravio alla Provincia per questo atto d'equità. Ma non creda il Consiglio di avere con questo provvedimento sciolte tutte le difficoltà inerenti al mantenimento di quell'Istituto. E specialmente ciò diciamo al Deputato provinciale conte cav. Giovanni Groppleró (che fu Relatore della Commissione per l'ultima riforma dello Statuto del Collegio Uccellis), il quale nella seduta di jeri, rispondendo al cav. Andervolti, disse che non alla Stampa dovesse questi attingere le sue notizie per parlare del Collegio. Assicuriamo il nobile conte Deputato, che la *Patria del Friuli*, quando parla d'una istituzione qualsiasi, ne parla con perfetta conoscenza delle cose, e non il solo Consigliere Andervolti, ma qualsiasi altro Consigliere, nonchè i Deputati provinciali, potrebbero attingere ad essa nozioni ed idee utili.

Noi abbiamo sempre apprezzato il conte Groppleró, e quale Sindaco di Udine e quale Deputato provinciale; e poichè sappiamo ch'è uomo di valore amministrativo, non possiamo credere essere lui soddisfatto della riforma dello Statuto del Collegio Uccellis testè fatta approvare dal Consiglio della Provincia. In altro numero, presentandosi l'occasione, diremo qualche cosa di più; ma sino da oggi annunciamo al conte Groppleró ed ai colleghi della Deputazione che per l'anno scolastico 1879-80 il Collegio Uccellis deve avere un altro ordinamento *nello scopo di conservarlo e di farlo un beneficio veramente provinciale.*

Il Municipio di Udine pubblica il seguente avviso:

Non essendosi completato il quadro per la organizzazione del Corpo della Banda Municipale, si riapre il concorso a tutto il giorno 8 gennaio p. v. ai posti indicati dalla sottoposta tabella:

Categoria	Numero dei posti	Stipendio mensile per ciascun musicante
III	2	15
IV	5	10
V	2	5

Sono chiamati a far parte delle suddette categorie:

1 Flauto — 1 Clarino — 2 Corni — 1 Trombone
1 Pelittone — 2 Genis — 1 Piattista

Gli aspiranti verranno nominati ed assegnati alle singole categorie in seguito ad esame sostenuto avanti apposita Commissione.

L'inscrizione verrà fatta presso la Direzione della Scuola e Corpo di Musica.

Dal Municipio di Udine, 28 dicembre 1878.

IL SINDACO
PECILE

L'Assessore
A. De Girolami.

La Presidenza della Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma:

Roma, 29 dicembre.

Essendo stato conchiuso col giorno 28 corr. un nuovo trattato di commercio con l'Austria, la cui entrata in vigore è fissata al giorno 1 febbraio prossimo, e non essendosi fino a questo momento concordata alcuna proroga del trattato vigente, si avvertono le Camere che, non intervenendo ulteriori accordi, si applicheranno reciprocamente in Austria ed in Italia, dal 1 gennaio fino alle rattifiche del trattato, le rispettive tariffe generali.

Ministro Commercio
Majorana Calatabiano

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 10; carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 12; violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 4; corso veloce di ruotabile da carico n. 1; transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 2; getto spazzature sulla pubblica via n. 3. Totale n. 32.

Vennero inoltre arrestati due questuanti.

Banca di Udine. Si prevengono i signori Azionisti che a partire dal giorno 1 gennaio p. v. è pagabile presso la Sede della Banca e presso il suo Esercizio Cambio-Valute;

Il 2° Semestre Interessi 1878 sulle Azioni Banca di Udine in ragione di L. 1.25 per Azione contro resa della Cedola N. 17.

Udine, 30 dicembre 1878.

La Direzione.

Istituto filodrammatico udinese. Si ricorda ai Soci che questa sera, ore 7 1/2, avrà luogo il terzo Trattenimento straordinario nelle sale del Teatro Minerva giusta il programma diramato.

Società Mazzucato. Il saggio dato sabato sera al Teatro Minerva dai dilettanti, allievi e coristi della Società Mazzucato, riuscì abbastanza soddisfacente. Il coro dell'opera *Tutti in maschera*, ed uno dell'opera *I promessi sposi* furono applauditi moltissimo e giustamente. Fu pure eseguita parte della congiura del *Guglielmo Tell* e, relativamente alle difficoltà ch'essa presenta, fu cantata discretamente. Lasciarono molto a desiderare i due coretti eseguiti a tela calata; l'intuonazione sembrava che non dovesse far parte in quelle due cantate.

Il tenore dilettante signor Bardellini cantò benino la romanza dell'*Ebreo*.

Una parola di lode al maestro Gargussi per l'istruzione e direzione dei pezzi suaccennati. Un elogio al maestro Verza per aver fatto eseguire all'orchestra la sinfonia della *Muta di Portici* inappuntabilmente.

Teatro Minerva. Alla terza rappresentazione dell'opera *Don Pirlone* il Pubblico accorse bastantemente numeroso. Scemate almeno in parte le incertezze nell'esecuzione, gl'intervenuti hanno potuto comprendere meglio il lavoro del Cuoghi, il quale fu chiamato al proscenio diverse volte. Godiamo assai che sia scomparsa del tutto la brutta impressione che produsse la prima sera quella musica, come siamo oltremodo soddisfatti che il Pubblico abbia compreso non essere stata causa la composizione dell'esito non troppo bello della prima recita.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 22 al 28 Dicembre.

Nascite

Nati vivi maschi	5	femmine	12	
id. morti id.	—	id.	—	
Esposti id.	1	id.	1	Totale N. 19

Morti a domicilio

Amalia Venturi-Albonetti fu Antonio d'anni 46 civile — Erminia Devetur di Luigi di giorni 3 — Mattia Cesare fu Francesco d'anni 69 fruttivendolo — Luigia Peratoner di Giuseppe d'anni 3 — Ida Pavoni di Luigi d'anni 3 e mesi 4 — Elisa Ceschiutti-Gasparini fu Domenico d'anni 34 setajuola — Maria Lodolo di Giuseppe di mesi 3 — Giuseppe Freschi di Luigi di giorni 13 — Marzia Vattolo fu Tomaso d'anni 82 att. alle occ. di casa — Susanna Lestucci d'anni 2 e mesi 5 — Vittoria Nigg di Antonio d'anni 17 cucitrice — Rosa Venuti-Mauro fu Giuseppe d'anni 38 lavandaja — Giuseppe Tabacco di Domenico d'anni 26 distributore di giornali.

Morti nell'Ospitale civile

Giuseppe Colussi fu Giacomo d'anni 28 facchino — Angelo Carlin fu Pietro d'anni 34 fabbro — Orsola Bianchi-De Lorenzi fu Domenico d'anni 44 contadina — Carolina Greatti-Fabris fu Valentino d'anni 50 contadina — Luigi Narzini di mesi 1 — Antonio Pitassi fu Gio. Batta d'anni 62 agricoltore — Adele Mucchiani di giorni 15 — Antonio Giacomini fu Lorenzo d'anni 67 calzolaio — Lazzaro Sabbioni di giorni 9 — Rosa Michelini fu Michele d'anni 59 serva.

Totale N. 23.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Luigi Saltarini filatojajo con Regina Zucchiatti biadajuola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Luigi Pravisani agricoltore con Virginia Romanelli contadina — Francesco De Bona oste con Maria Violini ostessa — Luigi Del Gos scalpellino con Anna Magrini sarta — Crespino Palazzi fuochista con Giovanna Dominesco serva.

FATTI VARI

Ognun sa d'ordinario quanti decotti bisogna impiegare, quante pastiglie e quanti sciroppi per guarire un'infreddatura, un catarro, una bronchitide. La nuova cura di queste malattie colle *capsule di Guyot al catrame* non costa che pochi centesimi al giorno. Prendere due o tre capsule ad ogni pasto ed il più delle volte il benessere si fa sentire fin dalle prime dose.

Per evitare le numerose imitazioni, esigere sul cartellino la firma Guyot stampata in tre colori.

Le capsule Guyot trovansi in Italia in tutte le buone farmacie.

Una casa di cartone. Leggiamo in un giornale spagnuolo che a primavera s'incomincierà la costruzione di una casa di cartone compresso nelle vicinanze di New-York. Si è costituita una società per l'esercizio di questo procedimento che, secondo si dice, presenta vantaggi ineccezionali in cotesto genere di costruzione, perchè, essendo il cartone un cattivo conduttore del calore, una casa costruita con tale materia si conserverà sempre press'a poco, alla medesima temperatura cioè calda nell'inverno e fresca nell'estate.

Ultimo corriere

L'onorevole Depretis convocò a Roma i prefetti delle principali città d'Italia per conoscere le condizioni locali della sicurezza pubblica.

— L'onorevole Zanardelli, ammalatosi, rimandò la sua partenza per Brescia.

— L'onorevole Cairoli migliora.

TELEGRAMMI

Vienna, 28. La Camera dei Signori approvò la proroga della legge militare ed il trattato di commercio con la Germania, nonchè le misure commerciali provvisorie coll'Italia.

Il Ministro delle finanze espresse la convinzione che non sia lontano il tempo in cui si potrà ottenere un completo assestamento delle finanze austriache.

Londra, 28. Il *Times* dice che l'Inghilterra deve domandare al futuro sovrano dall'Afghanistan delle serie garanzie, ma fargli delle condizioni moderate.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Un tintore minacciante di uccidere l'imperatore d'Austria venne arrestato ad Altemburg.

New-York, 28. Un tentativo di rivolta al Messico fu represso. 80 insorti vennero impiccati. Il Console austriaco a New-Orleans si annegò.

Roma, 28. La *Gazzetta ufficiale* annunzia che Rezasco è incaricato temporaneamente delle funzioni di segretario generale al ministero della pubblica istruzione.

Parigi, 28, Notizie arrivate dalla frontiera di Catalogne assicurano che una banda di 400 uomini comparve a Labata provincia di Barcellona.

Buenos Ayres, 24. Il postale *Nord America*, della Società Lavarello, è arrivato proveniente da Genova. — Il 18 dicembre giunse il postale *Colombo* della stessa Società.

Cracovia, 28. L'università di Kiew fu teatro di un sanguinoso conflitto tra studenti e gendarmi. Le porte n'erano chiuse e custodite internamente dai gendarmi, ma gli studenti le forzarono e penetrarono nell'università, disarmando i gendarmi, distruggendo le cattedre ed affiggendo proteste contro gli arbitrii delle autorità. Gli studenti resistettero a due compagnie di militari. Vi furono 80 tra morti e feriti da ambe le parti. La cavalleria disperse i tumultuanti. Credesi che verrà proclamato lo stato d'assedio a Kiew e Karokow.

Londra, 28. Si smentiscono voci di crisi ministeriale a Costantinopoli.

Parigi, 28. L'agitazione elettorale procede favorevolissima ai repubblicani. Sono infondate le voci che cadendo Dufaure, verrebbe chiamato Gambetta a presiedere il ministero.

Vienna, 28. Ieri sera è stato firmato il nuovo trattato commerciale coll'Italia. Ne risultano notevolmente avvantaggiati i prodotti del suolo. L'accordo è stato raggiunto con soddisfazione di ambedue la parti. I comuni dell'Austria si preparano a festeggiare la ricorrenza in aprile del 25.mo anniversario dell'unione della coppia imperiale. Il conte Beust è arrivato a Vienna.

Budapest, 28. È stato arrestato l'operaio Sassore, sospetto di voler attentare alla vita dell'Imperatore a Gödölö.

Cracovia, 28. I giornali polacchi annunziano che a Kiew furono scoperti rilevanti defraudi nelle casse militari russe. È stata accordata una specie di autonomia comunale alle maggiori città della Polonia russa. Il Governo russo cerca con tutti i mezzi di vincere il terrorismo esercitato dalle sette rivoluzionarie contro la polizia.

Costantinopoli, 28. E' imminente la regolazione della quistione delle frontiere col Montenegro mediante una Commissione. ita ad

Pietroburgo, 28. La polizia è riusc enti. acquietare i tumulti e l'agitazione degli stud

Londra, 27. Il Comitato dei proprietari delle miniere carbonifere dell'Yorkshire e del Lancashire respinse la domanda del Consiglio dei minatori relativa al ritiro dell'avviso che riduceva del 12 1\|2 per cento i salari. Temesi uno sciopero di 60 mila minatori.

Londra, 28. Il *Daily News* ha da Alessandria: Il giornale ufficiale pubblica un decreto che convoca l'Assemblea dei deputati. Un altro decreto accorda ad una Compagnia europea la concessione di 20957 *feddan* di terreno. Il *Times* ha da Bucarest: L'imbarco del corpo russo a Burgas è prossimo.

Nuova Yorck, 27. Un impiegato della *Importes and treders bank* perdette dei valori equivalenti a 203 mila dollari.

Vienna, 29. Sono dichiarati infondati i sospetti di pretesi attentati contro l'Imperatore. Il conte Andrassy, mentre approva la condotta di astensione del governo italiano di fronte all'Albania, si mostra favorevole alle aspirazioni della Grecia. Si ritiene imminente la stipulazione d'un trattato fra l'Austria e la Serbia.

Seraievo, 29. Le strade in Bosnia sono migliorate e si vanno rendendo praticabili. Schwarz sta studiando un progetto di ferrovie anche per la Erzegovina.

Ragusa, 29. Le tribù degli Arnauti sono in piena anarchia. La Porta ottomana ha perduto ogni autorità su di esse ed il loro atteggiamento fa temere serie complicazioni.

Roma, 29. Il Vaticano ha mandato istruzioni ai missionari dell'Albania di adoperarsi attivamente per combattere le aspirazioni di unione dell'Albania all'Italia.

Costantinopoli, 29. Si considera prossima la caduta del gabinetto Khaireddin e il ritorno di Safvet pascià al granvisirato.

Londra, 29. È qui arrivato un aiutante di campo dello Czar, latore di un dispaccio alla Regina, nel quale lo Czar assicura di avere proibito al principe Dondukoff-Korsakoff di portarsi candidato al nuovo trono bulgaro. Si ritiene probabile la elezione del principe Battenberg.

Vienna, 29. La *Corrispondenza politica* dice: Una Circolare del ministro del commercio alle Camere di commercio dice che il trattato di commercio coll'Italia, conchiuso il 28 corr., entrerà in vigore il 1 febbraio 1879, ma l'accordo circa lo stato provvisorio durante il gennaio non essendo ancora stabilito, bisognerà, se questo accordo non si conchiuderà negli ultimi giorni dell'anno corrente, che la tariffa doganale generale pongasi in vigore tanto in Austria-Ungheria che in Italia.

ULTIMI.

Madrid, 29. Il *Diario* domanda una energica azione comune dei Governi dell'Europa per assicurare la pace sociale.

Costantinopoli, 29. In occasione del nuovo anno turco, il Sultano ricevette i ministri, e raccomandò la riunione del Ministero nel lavorare, migliorare la situazione, e continuare i buoni rapporti colle Potenze.

Telegrammi particolari

Roma, 30. I giornali ufficiosi smentiscono che il Ministero studii una tassa sulle farine. L'*Italie* ha un notabile articolo sulla riforma del Codice di procedura penale. Dicesi che il Papa abbia inviato ai Vescovi italiani l'ordine di preparare i Cattolici ad intervenire alle elezioni generali politiche.

Madrid, 30. Il Senato approvò ieri la Legge del nuovo prestito. Il progetto rende obbligatorio l'impiego dei carboni spagnuoli nei pubblici servizi.

Vienna, 30. Confermasi essere prossima la conclusione del trattato di commercio austro-francese.

Nissa, 30. La *Schupcina* approvò la proroga della Legge che mantiene la censura sugli stampati e sui giornali fino al 1° gennaio 1880; votò poi 120 mille franchi per le quattro Legazioni create recentemente, ed approvò l'applicazione della Costituzione serba al territorio recentemente acquistato.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 28 dicembre 1878.

Venezia	33	70	4	30	74
Bari	24	18	68	33	13
Firenze	83	77	50	33	40
Milano	61	79	14	25	56
Napoli	74	28	2	31	89
Palermo	64	87	35	47	11
Roma	56	83	45	76	62
Torino	79	43	89	50	40

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

In morte di Anna Maria Zanutti-Tami.

La società impone ad ognuno dei suoi figli la propria missione; indegno ed inutile chi non la compie, felice e fortunato chi ne raggiunge la meta.

Anna Maria Zanutti-Tami

l'ha per certo raggiunta; essa fu il modello delle spose delle e madri; adorna di non comuni virtù e di buon senso pratico naturale, era l'anima della casa; consultata prima dal marito poscia dal figlio in ogni affare di famiglia, contribuì ad arricchire il patrimonio; con lei e per lei nelle domestiche pareti non spirava che concordia ed armonia.

Il suo motto era Dio, famiglia ed onore; servirà d'esempio ai nipotini, e già pel fatto la carissima Anna, pur fanciulletta, ne apprese le doti ed il delicato sentire.

Figli e parenti desolati, rassegnatevi; sulla sua tomba non v'hanno che parole di compianto.

Udine, 28 dicembre 1877.

P. Miani.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 dicembre

Rend. italiana	84.07.1|2	Az. Naz. Banca	2055.—
Nap. d'oro (con.)	22.—.—	Fer. M. (con.)	350.—
Londra 3 mesi	27.56.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.20.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	707.—
Az. Tab. (num.)	840.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 27 dicembre

Inglese	94.3|4	Spagnuolo	14.1|4
Italiano	75.—	Turco	11.1|2

VIENNA 28 dicembre

Mobigliare	221 20	Argento	—.—
Lombarde	95.50	C. su Parigi	46 45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.10
Austriache	254 50	Ren. aust.	62.90
Banca nazionale	782.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.35.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 28 dicembre

3 0|0 Francese	76.52	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	112.90	» Romane	280.—
Rend. ital.	76.20	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	151.—	C.Lon. a vista	25.33.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3|8
Fer. V. E. (1863)	243.—	Cons. Ingl.	94.81
» Romane	73.—		

BERLINO 28 dicembre

Austriache	383.50	Mobiliare	119.—
Lombarde	441.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 dicembre (uff.) chiusura

Londra 117.15 Argento 100.10 Nap. 9.36.—

BORSA DI MILANO 28 dicembre

Rendita italiana 83.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.02 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 28 dicembre

Rendita pronta 84 — per fine corr. 84.10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.59 Francese a vista 110.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.02	a 22.04
Bancanote austriache	» 235.—	» 235.50

Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.0	746.4	746.9
Umidità relativa	67	59	72
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	4.7	4.7	1.0
Vento { direz.	E	calma	N E
Vento { vel. c.	1	0	1
Termometro cent.°	1.4	1.5	—2.4

Temperatura { massima 3.6 / minima —.3.9

Temperatura minima all'aperto —.7 4

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	*Arrivi* da Venezia	*Partenze* p. Venezia	*Partenze* per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.